

Fondi Ue, interrogazione a Scopelliti

Il centrosinistra: i Por Calabria sono a rischio. La replica: idee confuse

Querelle, in Calabria, sulla questione dei fondi Ue. Il centrosinistra chiede spiegazioni e ieri i consiglieri regionali della Calabria Carlo Guccione, Bruno Censore, Mario Franchino, del Pd, e Ferdinando Aiello di Sel hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al presidente della Regione, **Giuseppe Scopelliti**, «sullo stato di attuazione al 21 dicembre 2010 degli impegni e dei pagamenti del Programma Operativo Calabria del periodo 2007-2013». Secondo una nota congiunta, «l'interrogazione nasce dalla preoccupazione che scaturisce dalla constatazione che, secondo i dati in possesso al 31 dicembre 2010, i pagamenti effettuati per finanziare i progetti del Programma Operativo dei Fondi Strutturali 2007-2013 ammontano per il Por Calabria Fse 2007-2013 a solo 9,27% dei pagamenti e per il Por Calabria Fesr 2007-2013 i pagamenti ammontano solo al 9,05%». Inoltre, «il Commissario Europeo per le Politiche Regionali, Johannes Hahn, ha inviato al Ministro dell'Economia e delle Finanze del Governo italiano una lettera in cui esprime profonda preoccupazione sullo stato di attuazione dei Programmi Operativi italiani-Fondi Ue del periodo 2007-2013 e mette l'accento sul rischio concreto che possano andare perse queste importanti risorse». I Por relativi a Calabria, Sicilia, Campania e Puglia sono quelli più a rischio, spiegano i consiglieri. E dunque, la richiesta al governatore: «Quali iniziative urgenti intende assumere per evitare il disimpegno delle risorse e per migliorare e accelerare i processi di impegno e di spesa del Por Calabria 2007-2013 di cui, a soli tre anni dalla conclusione, la nostra regione non ha ancora speso oltre il 90% delle risorse messe a disposizione dall'Ue?»

Da palazzo Campanella è arrivata la replica dell'as-

sessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione, **Giacomo Mancini**: «All'interno del Pd le idee sono poche ed anche ben confuse pure sui fondi comunitari. Qualche settimana addietro, infatti, quando abbiamo salutato con soddisfazione il superamento del target di spesa richiesti dalla Commissione Europea sui fondi strutturali, alcuni dirigenti del PD - ha continuato Mancini - ci hanno fatto notare che noi stiamo raccogliendo i frutti del loro lavoro. Adesso, al contrario, sempre da quel partito ci consegnano le loro preoccupazioni perché la spesa degli ultimi tre anni (durante i quali per 28 mesi hanno governato loro) non è positiva. Nell'attesa che quelli del Pd, almeno su questo punto, si mettano d'accordo - ha concluso Mancini - confermiamo ai calabresi che con l'avvento di **Giuseppe Scopelliti** è iniziata una stagione nuova nella quale le risorse ad iniziare da quelle europee sono state e continueranno ad essere spese bene per costruire nuovo sviluppo e offrire nuove opportunità»

Sulla stessa falsariga, il capogruppo del Pdl in consiglio regionale, Luigi Fedele: «In soli nove mesi, grazie all'importante lavoro del governatore **Scopelliti** e dell'assessore Mancini, la Calabria ha recuperato la disponibilità di un miliardo di euro circa per costruire nuovo sviluppo. In pochi mesi, la nuova giunta ha siglato il fondamentale Apq per Gioia Tauro, che ha portato in Calabria 500 milioni di euro con cui sarà potenziato quel porto e sarà realizzato un moderno sistema infrastrutturale che collegherà la nostra terra al resto d'Italia e di Europa. Ed ancora, in brevissimo tempo, ha sbloccato altri 500 milioni di euro sui Pisl che da due anni languivano nei cassetti della regione».

